L'Acuerdo di Doha

Su un piano di pace per l'Afghanistan

#Afghanistan #Taliban #StateDepartment

Accordo per portare la pace in Afghanistan

tra l'Emirato islamico dell'Afghanistan che non è riconosciuto dagli Stati Uniti
come stato ed è noto come Talebani e gli Stati Uniti d'America

29 febbraio 2020
che corrisponde a Rajab 5, 1441 sull'Hijri Lunar calendario
e Hoot 10, 1398 sul calendario solare Hijri

Un accordo di pace globale è composto da quattro parti:

1. Garanzie e meccanismi di applicazione che impediranno l'uso del suolo dell'Afghanistan da parte di qualsiasi gruppo o individuo contro la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati.

2. Garanzie, meccanismi di applicazione e annuncio di una tempistica per il ritiro di tutte le forze straniere dall'Afghanistan.

3. Dopo l'annuncio delle garanzie per un ritiro completo delle forze straniere e la tempistica in presenza di testimoni internazionali, e le garanzie e l'annuncio in presenza di testimoni internazionali che il suolo afghano non sarà usato contro la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati, l'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come talebano, avvierà negoziati intra-afghani con le parti afgane il 10 marzo 2020, che corrisponde a Rajab 15, 1441 sull'Hijri Lunar calendario e Hoot 20, 1398 sul calendario solare Hijri.

4. Un cessate il fuoco permanente e globale sarà un punto all'ordine del giorno del dialogo e dei negoziati intra-afghani. I partecipanti ai negoziati intra-afghani discuteranno la data e le modalità di un cessate il fuoco permanente e globale, compresi i meccanismi di attuazione congiunta, che saranno annunciati insieme al completamento e all'accordo sulla futura tabella di marcia politica dell'Afghanistan.

Le quattro parti di cui sopra sono correlate e ciascuna sarà implementata in conformità con la propria tempistica concordata e i termini concordati. L'accordo sulle prime due parti apre la strada alle ultime due parti.

Di seguito il testo dell'accordo per l'attuazione delle parti prima e seconda di quanto sopra. Entrambe le parti concordano sul fatto che queste due parti sono interconnesse. Gli obblighi dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è noto come Talebani in questo accordo, si applicano nelle aree sotto il loro controllo fino alla formazione del nuovo governo islamico

afghano post-insediamento come determinato dal dialogo e negoziati intra-afghani.

PRIMA PARTE

Gli Stati Uniti si sono impegnati a ritirare dall'Afghanistan tutte le forze militari degli Stati Uniti, dei suoi alleati e dei partner della coalizione, compreso tutto il personale civile non diplomatico, appaltatori di sicurezza privati, formatori, consulenti e personale dei servizi di supporto entro quattordici (14) mesi dopo l'annuncio di questo accordo, e adotteranno le seguenti misure al riguardo:

A. Gli Stati Uniti, i suoi alleati e la Coalizione adotteranno le seguenti misure nei primi centotrentacinque (135) giorni:

1) Essi ridurre il numero delle forze statunitensi in Afghanistan a ottomilaseicento (8.600) e ridurre proporzionalmente il numero dei suoi alleati e delle forze della coalizione.

2) Gli Stati Uniti, i suoi alleati e la Coalizione ritireranno tutte le loro forze da cinque (5) basi militari.

B. Con l'impegno e l'azione sugli obblighi dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come Talebani nella seconda parte di questo accordo, gli Stati Uniti, i suoi alleati e la Coalizione eseguirà quanto segue:

1) Gli Stati Uniti, i suoi alleati e la Coalizione completeranno il ritiro di tutte le forze rimanenti dall'Afghanistan entro i restanti nove mesi e mezzo (9,5).

2) Gli Stati Uniti, i suoi alleati e la Coalizione ritireranno tutte le loro forze dalle basi rimanenti.

C. Gli Stati Uniti si impegnano a iniziare immediatamente a lavorare con tutte le parti interessate su un piano per rilasciare rapidamente prigionieri politici e combattenti come misura per rafforzare la fiducia con il coordinamento e l'approvazione di tutte le parti interessate. Entro il 10 marzo saranno rilasciati fino a cinquemila (5.000) prigionieri dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come talebani, e fino a mille (1.000) prigionieri dell'altra parte. , 2020, il primo giorno dei negoziati intra-afghani, che corrisponde a Rajab 15, 1441 sul calendario Hijri Lunar e Hoot 20, 1398 sul calendario Hijri Solar.

Le parti interessate hanno l'obiettivo di rilasciare tutti i prigionieri rimanenti nel corso dei tre mesi successivi. Gli Stati Uniti si impegnano a raggiungere questo obiettivo. L'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è noto come talebano, si impegna a che i suoi prigionieri rilasciati siano impegnati nelle responsabilità menzionate in questo accordo in modo che non rappresentino una minaccia per la sicurezza del Stati Uniti e i suoi alleati.

D. Con l'inizio dei negoziati intra-afghani, gli Stati Uniti avvieranno una revisione amministrativa delle attuali sanzioni statunitensi e dell'elenco delle ricompense contro i membri dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come i talebani con l'obiettivo di rimuovere queste sanzioni entro il 27 agosto 2020, che corrisponde a Muharram 8, 1442 del calendario Hijri Lunar e Saunbola 6, 1399 del calendario Hijri Solar.

E. Con l'inizio dei negoziati intra-afghani, gli Stati Uniti avvieranno un impegno diplomatico con altri

membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e l'Afghanistan per rimuovere i membri dell'Emirato islamico dell'Afghanistan che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato e è noto come talebano dalla lista delle sanzioni con l'obiettivo di raggiungere questo obiettivo entro il 29 maggio 2020, che corrisponde a Shawwal 6, 1441 sul calendario Hijri Lunar e Jawza 9, 1399 sul calendario Hijri Solar.

F. Gli Stati Uniti ei loro alleati si asterranno dalla minaccia o dall'uso della forza contro l'integrità territoriale o l'indipendenza politica dell'Afghanistan o dall'intervenire nei suoi affari interni.

SECONDA PARTE

In concomitanza con l'annuncio di questo accordo, l'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è noto come Talebani, adotterà le seguenti misure per impedire a qualsiasi gruppo o individuo, inclusa al-Qaeda, di dall'usare il suolo dell'Afghanistan per minacciare la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati:

1. L'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come talebano, non consentirà a nessuno dei suoi membri, altri individui o gruppi, inclusa al-Qaeda, per utilizzare il suolo dell'Afghanistan per minacciare la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati.

2. L'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come talebano, invierà un chiaro messaggio che coloro che rappresentano una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati non hanno posto in Afghanistan , e indicherà ai membri dell'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è noto come Talebani, di non cooperare con gruppi o individui che minacciano la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati.

3. L'Emirato Islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è noto come Talebano, impedirà a qualsiasi gruppo o individuo in Afghanistan di minacciare la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati e impedirà loro di reclutare , formazione e raccolta fondi e non li ospiterà in conformità con gli impegni del presente accordo.

4. L'Emirato Islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come Stato ed è noto come Talebano, si impegna a trattare con coloro che chiedono asilo o residenza in Afghanistan secondo il diritto internazionale sulla migrazione e gli impegni di questo accordo, in modo che tali persone non rappresentano una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti e dei suoi alleati.

5. L'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come talebano, non fornirà visti, passaporti, permessi di viaggio o altri documenti legali a coloro che rappresentano una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti Stati e i suoi alleati per entrare in Afghanistan.

PARTE TERZA

1. Gli Stati Uniti chiederanno il riconoscimento e l'approvazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per questo accordo.

2. Gli Stati Uniti e l'Emirato islamico dell'Afghanistan, che non è riconosciuto dagli Stati Uniti come stato ed è noto come talebani, cercano relazioni positive tra loro e si aspettano che le relazioni tra gli

Stati Uniti e il nuovo insediamento afgano Il governo islamico, come determinato dal dialogo e dai negoziati intra-afghani, sarà positivo.

3. Gli Stati Uniti cercheranno la cooperazione economica per la ricostruzione con il nuovo governo islamico afghano post-insediamento, come determinato dal dialogo e dai negoziati intra-afghani, e non interverranno nei suoi affari interni.

Firmato a Doha, Qatar, il 29 febbraio 2020, che corrisponde a Rajab 5, 1441 sul calendario lunare Hijri e Hoot 10, 1398 sul calendario solare Hijri, in duplice copia, in pashto, dari e inglese, ogni testo essendo ugualmente autentico.

Link al documento del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti

https://www.sun24.news/it/lacuerdo-di-doha-su-un-piano-di-pace-per-lafghanistan.html